

SOFONIA, III.

ranno, e non *vi sarà* alcuno che gli spaventi.

14 Glubila, figliuola di Sion: da' voci d'allegrezza, o Israel: rallegrati, e festeggia di tutto'l cuor tuo, figliuola di Gerusalemme.

15 Il Signore ha rimossi i tuoi giudicij, ha sgombrati i tuoi nemici: il Re d'Israel, il Signore, è dentro di te, tu non vedrai più il male.

16 In quel giorno si dirà a Gerusalemme: Non temere: Sion, non sieno le tue mani rimesse.

17 Il Signore Iddio tuo, *che è* dentro di te, il Possente, ti salverà: egli gioirà di te di *grande* allegrezza; egli s'acqueterà nel suo amore, egli festeggerà di te con grida d'allegrezza.

18 Io raccoglierò quelli *che*, essendo *dilungati* da te, erano attristati per le solennità, *di ciò che*, in luogo d'offerte, *non v'era* se non obbrobrio.

19 Ecco, in quel tempo io fiacherò tutti quelli che t'avranno afflitta: e salverò le zoppe, e raccoglierò le scacciate: e le porrò in laude, ed in fama, in tutti i paesi dove saranno state in vituperio.

20 In quel tempo io vi ricondurrò, ed in quello stesso tempo vi raccoglierò: perciocchè io vi metterò in fama, ed in laude, fra tutti i popoli della terra; quando io v'avrò tratti di cattività, davanti agli occhi vostri: ha detto il Signore.

IL LIBRO DEL PROFETA HAGGEO.

CAP. I.

NELL'anno secondo del re Dario, nel sesto mese, nel primo giorno del mese, la parola del Signore fu *indirizzata*, per lo profeta Haggéo, a Zorobabel, figliuolo di Sealtiel, governatore di Giuda, ed a Iosua, figliuolo di Iosadac, sommo Sacerdote: dicendo,

2 Così ha detto il Signor degli eserciti, Questo popolo ha detto, Il tempo non è ancora venuto: il tempo che la Casa del Signore ha da esser riedificata.

3 E perciò la parola del Signore fu *rivelata* per lo profeta Haggéo: dicendo,

4 E' egli ben tempo per voi d'abitar nelle vostre case intavolate, mentre questa Casa *resta* diserta?

5 Ora dunque, così ha detto il Signor degli eserciti, Ponete mente alle vie vostre.

6 Voi avete seminato assai, ed avete riposto poco: avete mangiato, e non vi siete potuti saziare: avete bevuto, e non vi siete potuti inebriare: siete stati vestiti, e *niuno* s'è potuto riscaldare: e colui che s'è messo a servir per prezzo, l'ha fatto *per mettere il suo salario* in un sacco forato.

7 Così ha detto il Signor degli eserciti, Ponete mente alle vie vostre.

8 Salite al monte, ad adducetene del legname, ed edificate questa Casa: ed io mi compiacerò in essa, e mi glorificherò: ha detto il Signore.

9 Voi avete riguardato ad assai, ed ecco, *ciò s'è ridotto* a poco; ed

avete menato in casa, ed io ho soffiato sopra. Perché? dice il Signor degli eserciti. Per la mia Casa, che è diserta: là dove ciascun di voi corre per la sua casa.

10 Perciò, il cielo è stato serrato sopra voi, per non dar rugiada: la terra eziandio ha ristretta la sua rendita.

11 Ed io ho chiamata la siccità sopra la terra, e sopra i monti, e sopra'l frumento, e sopra'l mosto, e sopra l'olio, e sopra *tutto ciò che* la terra produce: e sopra gli uomini, e sopra le bestie, e sopra tutta la fatica delle mani.

12 Or Zorobabel, figliuolo di Sealtiel, e Iosua, figliuolo di Iosadac, sommo Sacerdote, e tutto'l rimanente del popolo, ubbidirono alla voce del Signore Iddio loro, ed alle parole del profeta Haggéo, secondo che'l Signore Iddio loro l'avea mandato: e'l popolo temette del Signore.

13 Ed Haggéo, messo del Signore, disse al popolo, per commession del Signore, Io *son* con voi: dice il Signore.

14 Il Signore adunque destò lo spirito di Zorobabel, figliuolo di Sealtiel, governatore di Giuda, e lo spirito di Iosua, figliuolo di Iosadac, sommo Sacerdote, e lo spirito di tutto'l rimanente del popolo: e vennero, e lavorarono intorno alla Casa del Signor degli eserciti, loro Dio.

15 *Ciò fu* nel ventesimoquarto giorno del sesto mese, nell'anno secondo del re Dario.

CAP. II.

NEL settimo mese, nel ventesimoprimo giorno del mese, la parola del Signore fu *rivelata* per lo profeta Haggeo: dicendo,

2 Parla ora a Zorobabel, figliuolo di Seattiel, governatore di Giuda, ed a Iosua, figliuolo di Iosadac, sommo Sacerdote, ed al rimanente del popolo: dicendo,

3 Chi di voi è rimasto, ch'abbia veduta questa Casa nella sua prima gloria? e qual la vedete voi al presente? non è essa, appo quella, come nulla agli occhi vostri?

4 Ma pure, fortificati ora, o Zorobabel: dice il Signore: fortificati parimente, o Iosua, figliuolo di Iosadac, sommo Sacerdote: fortificatevi ancora voi, o popol tutto del paese: dice il Signore; e mettetevi all'opera: perciocchè io sono con voi: dice il Signor degli eserciti:

5 Secondo la parola ch'io patteggiarai con voi, quando usciste d'Egitto: e'l mio Spirito dimorerà nel mezzo di voi: non temiate.

6 Perciocchè, così ha detto il Signor degli eserciti, Ancora una volta, fra poco, io scrollerò il cielo, e la terra, e'l mare, e l'asciutto:

7 Scrollerò ancora tutte le genti, e la scelta di tutte le nazioni verrà: ed io emplerò questa Casa di gloria: ha detto il Signor degli eserciti.

8 L'argento è mio, e l'oro è mio: dice il Signor degli eserciti.

9 Maggiore sarà la gloria di questa seconda Casa, che la gloria della primiera: ha detto il Signor degli eserciti: ed io metterò la pace in questo luogo: dice il Signor degli eserciti.

10 Nel ventesimoquarto giorno del nono mese, nell'anno secondo di Dario, la parola del Signore fu *rivelata* per lo profeta Haggeo: dicendo,

11 Così ha detto il Signor degli eserciti, Domanda ora i sacerdoti, intorno alla Legge: dicendo,

12 Se un' uomo porta della carne consagrada nel lembo del suo vestimento, e tocca col suo lembo del pane, o della polta, o del vino, o dell' olio, o qualunque altra vivanda; sarà quella santificata?

Ed i sacerdoti risposero, e dissero, No.

13 Poi Haggeo disse, Se alcuno, essendo immondo per un morto, tocca qualunque di queste cose, non sarà ella immonda? Ed i sacerdoti risposero, e dissero, Sì, ella sarà immonda.

14 Ed Haggeo rispose, e disse, Così è questo popolo, e così è questa nazione, nel mio cospetto: dice il Signore: e così è ogni opera delle lor mani: anzi quello stesso ch'offeriscono quivi è immondo.

15 Or al presente, ponete mente, come, di questo giorno addietro, avanti che fosse posta pietra sopra pietra nel Tempio del Signore:

16 Da che le cose sono andate così, altri è venuto ad un mucchio di venti misure, e ve ne sono state sol dieci: altri è venuto al tino per attingere cinquanta barili, e ve ne sono stati sol venti.

17 Io v'ho percosi d'arsura, e di rubigine, e di gragnuola, in tutte l'opere delle vostre mani: ma voi non vi siete curati di convertirvi a me: dice il Signore.

18 Ora considerate, Avanti questo giorno, che è il ventesimoquarto del nono mese: considerate dal giorno, che'l Tempio del Signore è stato fondato.

19 V'era egli più grano ne' granai? fino alla vite, ed al fico, ed al melagrano, ed all' ulivo, nulla ha portato: ma da questo giorno innanzi io vi benedirò.

20 E la parola del Signore fu *indirizzata* la seconda volta ad Haggeo, nel ventesimoquarto giorno del mese: dicendo,

21 Parla a Zorobabel, governatore di Giuda: dicendo, Io scrollerò il cielo, e la terra:

22 E sovvertirò il trono de' regni, e distruggerò la forza de' reami delle genti: e sovvertirò i carri, e quelli che saranno montati sopra: ed i cavalli, ed i lor cavalleri, saranno abbattuti, ciascuno per la spada del suo fratello.

23 In quel giorno, dice il Signor degli eserciti, io ti prenderò, o Zorobabel, figliuolo di Seattiel, mio servitore: dice il Signore: e ti metterò come un suggello: perciocchè io t'ho eletto: dice il Signor degli eserciti.